

# GIOVEDÌ 15 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni a dirigere il corso.*

*Dio, tu sai il mistero del tempo,  
di questa vita  
per tutti oscura:  
questo tremendo  
enigma del male,  
d'amore e morte,  
di festa e dolore!*

*La luce vera  
che illumina l'uomo  
è solo il Figlio*

*risorto e vivente,  
l'Agnello assiso  
sul libro e sul trono:  
a lui onore e potenza  
nei secoli.*

### Salmo CF. SAL 70 (71)

In te, Signore,  
mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.  
Per la tua giustizia,  
liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio  
e salvami.

Sii tu la mia roccia,  
una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:

davvero mia rupe  
e mia forza tu sei!  
Mio Dio, liberami  
dalle mani del malvagio,  
dal pugno dell'uomo  
violento e perverso.  
Sei tu, mio Signore,  
la mia speranza,

la mia fiducia, Signore,  
fin dalla mia giovinezza.  
Su di te mi appoggi  
fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre  
sei tu il mio sostegno:  
a te la mia lode senza fine.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, abbi pietà di noi!**

- Per le volte in cui non abbiamo cercato il dialogo.
- Per le volte in cui abbiamo celebrato un culto ricco di perfezione e privo di relazione.
- Per tutti quei momenti nei quali abbiamo atteso che altri facessero il primo passo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26 (27),1-2

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?

Proprio coloro che mi fanno del male  
inciampano e cadono.

### COLLETTA

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 2COR 3,15-4,1.3-6

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>15</sup>fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è steso sul cuore dei figli d'Israele; <sup>16</sup>ma quando vi sarà la conversione al Signore, il velo sarà tolto.

<sup>17</sup>Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. <sup>18</sup>E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati

in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

<sup>4</sup><sup>1</sup>Perciò, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo.

<sup>3</sup>E se il nostro Vangelo rimane velato, lo è in coloro che si perdono: <sup>4</sup>in loro, increduli, il dio di questo mondo ha accecato la mente, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo, che è immagine di Dio.

<sup>5</sup>Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù.

<sup>6</sup>E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 84 (85)

Rit. **Donaci occhi, Signore,  
per vedere la tua gloria.**

<sup>9</sup>Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace.

<sup>10</sup>Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 13,34

**Alleluia, alleluia.**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi,  
così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Mt 5,20-26

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>20</sup>«Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. <sup>21</sup>Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. <sup>22</sup>Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

<sup>23</sup>Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, <sup>24</sup>lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

<sup>25</sup>Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. <sup>26</sup>In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Quest'offerta del nostro servizio sacerdotale sia bene accetta al tuo nome, Signore, e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 17 (18),3

Il Signore è mia roccia e mia fortezza:  
è lui, il mio Dio, che mi libera e mi aiuta.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male che ci separa da te e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**In uno specchio**

La grande novità di cui i discepoli di Cristo dovrebbero sentirsi ed essere consapevoli – secondo l'autorevole pensiero dell'apostolo Paolo – non coincide soltanto con la capacità di agire nel nome del Signore, di proferire parole per suo conto e di compiere opere di giustizia, ma addirittura con la libertà di potersi presentare davanti a Dio senza alcun imbarazzo, ma solo con la dolce confidenza di essere suoi figli amati e, quindi, continuamente riconosciuti e accolti: «Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà» (2Cor 3,17).

La libertà di presentarci al cospetto di Dio non segnata da alcun timore, ma «secondo la misericordia che ci è stata accordata» (4,1), determina non poche conseguenze sul nostro modo di percepire e orientare il compito della nostra esistenza. La rivelazione del volto paterno di Dio – manifesta per noi nella carne umana assunta dal suo Figlio unigenito – ha la pretesa di essere anche rivelazione di quello che la nostra umanità è chiamata a diventare, «secondo l'azione dello Spirito del Signore»: essere «trasformati in quella medesima immagine», che fin dal principio (cf. Gen 1,27) è il destino pronunciato su di noi, «riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore» (2Cor 3,18). La straordinaria novità inaugurata dalla pasqua di Cristo è che la nostra umanità, consegnata ormai al volto e all'abbraccio del Padre, è resa capace di

riflettere tutto lo splendore dell'amore trinitario e di trasfigurarsi nella sua logica di inclusione e di affermazione dell'altro. Questo è ciò che può «risplendere» non solo «sul volto di Cristo» (4,6), ma pure sul nostro, ogni volta che sappiamo farci da parte e lasciamo emergere l'altro che è in noi: «Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore» (4,5).

Intensificando il livello di ascolto e di osservanza della legge di Mosè, il Signore Gesù annuncia nel Discorso della montagna che non è sufficiente evitare l'esclusione del fratello, ma occorre scegliere di non considerarlo «stupido» o «pazzo» (Mt 5,22), nemmeno se ci fossero dei motivi per farlo. Anzi, sembra che il «fratello», soprattutto quello che «ha qualche cosa contro di te» (5,23), sia lo specchio in cui dobbiamo imparare a scrutare attentamente il divenire della nostra capacità di accedere allo spazio del Regno. Al punto che, se ci accorgiamo che stiamo camminando in solitudine verso Dio, conviene sempre e subito accogliere l'invito a non rimanere nell'ambiguità di un rapporto con Dio che assuma solo la verticalità come esigenza: «Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono» (5,24). È proprio il volto del fratello, l'orizzontalità del nostro essere uomini e donne, lo specchio da contemplare e a cui convertire lo sguardo del cuore. Il Signore ci incoraggia non solo a posare le armi nei confronti dell'altro – soprattutto quelle parole e quei silenzi capaci di uccidere senza far morire – ma soprattutto a rinunciare a credere che sia possibile un rapporto con Dio, senza

prima aver fatto tutto il possibile per costruire il dono della fraternità. Soprattutto in quelle situazioni in cui la relazione fraterna è smentita, ignorata e, magari, nemmeno richiesta.

Il mistero della nostra vita si compie in uno specchio, dove il riconoscimento del nostro volto in quello di Cristo non può in alcun modo avvenire senza che ci sia anche l'accettazione del nostro volto davanti a quello del fratello. Finché siamo «in cammino», gli uni accanto agli altri, nessuno può essere o sentirsi «avversario» (5,25), ma tutti dobbiamo assumere il compito della nostra «conversione al Signore», fino ad arrivare solidali a quel giorno in cui «il velo sarà tolto» (2Cor 3,16) e la nostra «giustizia» (Mt 5,20), finalmente, potrà superare la misura dell'inutile ipocrisia. In quel giorno, «amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno» (Sal 84[85],11).

*Signore Gesù, siamo abituati a guardarci allo specchio ma senza accorgerci che si vede solo il nostro volto. Sospinti dal tuo Spirito di libertà che sempre ci riconosce la dignità di figli, suscita in noi il coraggio di perdonarci e il desiderio di vivere come fratelli, per non temere più di vedere insieme, in uno specchio, il loro, il nostro e il tuo volto.*

**Cattolici**

Vito, adolescente martire (303).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del profeta Amos (VIII sec. a.C.).

**Copti ed etiopici**

Dedicazione della chiesa della Vergine ad al-Mahammah; Dedicazione della chiesa della Vergine a Eliopoli.

**Anglicani**

Evelyn Underhill, autrice spirituale (1941).

**Luterani**

Georg Israel, predicatore in Polonia (1588).